



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Gentile presidente Tira, cari presenti,

vi ringrazio per avermi invitato a partecipare al Convegno nazionale *'Promuovere, sviluppare, sperimentare l'economia circolare'*. Impegni istituzionali non mi consentono tuttavia di essere presente.

I temi della vostra due giorni di incontri e dibattito, dal ciclo di vita dei rifiuti agli acquisti verdi, dalla rigenerazione urbana agli strumenti per incrementare e sviluppare l'economia circolare, allo spreco alimentare, sono tutti di fondamentale importanza per il mio Ministero.

Quella dell'economia circolare è una scelta strategica e decisiva, che l'Italia ha compiuto per uno sviluppo il più possibile sostenibile e, in prospettiva, a rifiuti zero e de-carbonizzato. Una scelta che è diventata sfida globale dopo l'intesa mondiale sul clima siglata a Parigi nel dicembre scorso.

Ci poniamo obiettivi ambiziosi, che potremo raggiungere soltanto se sapremo intensificare la collaborazione tra istituzioni, enti locali, associazioni, imprese e consumatori.

Occorrono azioni mirate e scelte strategiche, a partire dal riciclo dei rifiuti. Nel nostro Paese c'è ancora una netta divisione tra Comuni che raggiungono percentuali di raccolta differenziata che superano la media europea e altri che invece, ancora oggi, fanno riferimento quasi unicamente alle discariche. È quindi necessario, sempre più, stimolare la responsabilizzazione degli enti locali verso meccanismi virtuosi e di trasparenza.

Tra i temi che affronterete c'è anche il *'green public procurement'*, ovvero i criteri verdi minimi cui si devono adeguare tutte le amministrazioni dello Stato nei loro acquisti: dai toner al riscaldamento, dall'illuminazione alla ristorazione. Una misura strategica e di grande importanza che abbiamo previsto nel Collegato ambientale.

Parlerete di rigenerazione urbana, un argomento che mi sta particolarmente a cuore, perché credo che abbiamo bisogno di consumare meno suolo, e per fare questo senza danneggiare un comparto importantissimo per il nostro Paese come l'edilizia, dobbiamo puntare fortemente sulla rigenerazione del tessuto urbano esistente.

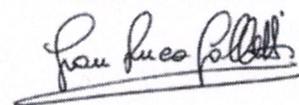
Infine, il tema della lotta allo spreco alimentare: ogni anno nel mondo 250 mila miliardi di litri d'acqua e 1,4 miliardi di ettari di suolo vengono utilizzati per produrre cibo che poi viene sprecato, e solo in Italia emettiamo 13 milioni di tonnellate di Co2 per produrre cibo che non mangeremo. Cibo che quindi diventerà rifiuto, e che come tale graverà sui costi dello smaltimento.

È chiaro che combattere lo spreco alimentare, oltre a costituire un obbligo morale, è importante anche per contenere l'impatto sulla biodiversità che la produzione massiva di alimenti ha a livello globale.

Tutti questi temi, cui ho fatto solo un breve cenno, sono al centro della mia attività da Ministro: sarò quindi lieto di cogliere gli spunti e le proposte che emergeranno dal vostro convegno, nella certezza che saprete dare un contributo importante a ognuno di questi argomenti cruciali, su cui si gioca il benessere nostro e il futuro dei nostri figli.

Grazie e buon lavoro a voi tutti

Gian Luca Galletti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gian Luca Galletti', written in a cursive style. The signature is underlined with a single horizontal line.